

Da domani i resoconti dei lavori del Comitato Centrale

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovedì prossimo

diffusione straordinaria

Mentre la vecchia maggioranza appare sempre più divisa

Oggi il CC del PCI sulla svolta a sinistra

Concluso il CC socialista - Gli autonomisti chiedono la formazione di un governo di centro-sinistra che per il programma e la sua composizione autorizzi l'appoggio del PSI

Santi e Lombardi respingono la pretesa di « isolare » i comunisti - Critiche di Vecchietti a Nenni - Confermato il Congresso per il 18 luglio

Al CC del PSDI discorsi smaccatamente centristi di Tremelloni e Preti

Ieri hanno concluso i lavori del Comitato centrale del PCI e quello del PSDI; oggi, con una relazione del compagno Ingrao sulla lotta per una svolta a sinistra, si apre il Comitato centrale del nostro Partito, che proseguirà fino a mercoledì; in settimana Segni, finite le consultazioni, sarà pronto per conferire l'incarico per il nuovo governo. Entro domenica quindi si avrà un panorama generale ben definito delle posizioni dei vari partiti e si potranno cominciare ad avanzare previsioni più fondate sui possibili sbocchi della crisi di governo che è dominata, dal suo inizio, dalle gravissime manovre neo-centriste che accompagnano lo sconcerto politico nella DC.

C.C. SOCIALISTA - Le due mozioni votate al termine dei lavori del CC riflettono le posizioni assunte negli interventi, anche se la mozione « autonomista » contiene ben poco degli accenti « nuovi » che sono registrati nel corso dell'abbattimento nel campo della stessa maggioranza. Nel documento si dà mandato ai gruppi parlamentari per una trattativa che conduca a un governo di centro-sinistra che, per il suo programma, la volontà politica di applicarlo e la sua composizione, autorizzi l'appoggio del PSI. Il programma dovrà essere quello « di una svolta a sinistra che superi gli ostacoli che l'hanno frenata nel corso degli ultimi mesi ». Nella mozione è infine confermata la convocazione del Congresso per il 18-21 luglio. La mozione della sinistra denuncia gli errori di direzione politica socialista degli ultimi mesi e indica in dettaglio le condizioni socialiste per l'appoggio a un nuovo governo di svolta a sinistra.

SANTI E VECCHIETTI - L'elemento sotto molti aspetti nuovo di questo Comitato centrale socialista è che per la prima volta, con nettezza, emerge nel PSI una posizione « autonomista » del tutto diversa da quella « estremista » che fa capo a Cattani e ad altri. Si tratta del gruppo che a Lombardi e che ha fatto un'analisi della situazione politica post-elettorale e un discorso sulle prospettive future del tutto diverso da quello portato avanti da Nenni nella sua relazione di venerdì scorso. Le conclusioni politiche di questo C.C. socialista sono in effetti tali da deludere molto sia Saragat — che con offensiva superficialità considerava il PSI disponibile per « qualunque » centro-sinistra futuro sia Moro, sia le forze che stanno dietro alla DC e che ancora ieri (dalle colonne del Messaggero) invitavano a usare nei confronti di Nenni « brutale chiarezza » nel porre le condizioni sul programma e sui principi. Parlando ieri mattina il compagno Santi ha cominciato osservando che nella relazione Nenni mancano molti, pur necessari, elementi di autocritica. Per esempio, ha aggiunto, relativamente alla fase in cui « l'esperimento di centro-sinistra andò deteriorandosi per colpa della DC, senza provocare da parte nostra le necessarie, salutarie reazioni ». « Una interpretazione del voto non puramente protestataria », ha aggiunto Santi, « porterà a concludere che vi è una spinta a sinistra per cambiamenti più radicali nei rapporti fra Stato e cittadino e per quelle riforme ormai mature ». Dopo avere sostenuto che il centro-sinistra non è di necessità una politica di rottura del

Cinque morti sulla Arezzo-Stia

Passaggio a livello incustodito: una famiglia distrutta

Sono morti i genitori e due figli - E' perita anche un'altra bimba, la cui madre è gravissima - Un temporale ha impedito di udire le segnalazioni



AREZZO - Il luogo della tragedia: il rottame dell'auto travolta dal treno viene portato via

AREZZO, 19. Ancora un'agghiacciante tragedia stradale ad un passaggio a livello incustodito. Cinque persone che viaggiavano su un'auto sono morte, travolte dal treno. Una giovane donna è moribonda all'ospedale di Arezzo. La tragedia è accaduta nel primo pomeriggio di oggi, al passaggio a livello n. 2 della linea secondaria Arezzo-Prato, scocchio-Stia. Le vittime sono: Rolando Solini di 33 anni, abitante a Marina di Ravenna, la moglie Maria Giusti di 35 anni, il figlio Danilo di 7 anni, la figlia Liana di 5 anni e la nipotina Catia di 3 anni. All'ospedale, con prognosi riservata è stata ricoverata Paola Gardini, di 21 anni, cognata del Solini e madre della piccola Catia. La poveretta, colpita da un grave choc, non ha potuto fornire alcuna spiegazione sull'incidente che è stato ricostruito dalla « stradale » con l'aiuto di alcuni testimoni. I sei viaggiavano a bordo di una auto « Simca-1300 », targata Rovigo 32336 sulla strada provinciale « Sette Ponti ». Poco dopo le ore 14 sono giunti in prossimità del passaggio a livello n. 2, appena fuori dell'abitato di Arezzo. A quell'ora un terribile temporale infuriava sulla zona: i fulmini si susseguivano fittofitto e i tuoni coprivano ogni altro rumore: la pioggia che cadeva pesante e a vento rendeva quasi nulla la visibilità. E' probabile che per questo Rolando Solini che era alla guida della « Simca », non si sia reso conto di essere giunto al passaggio a livello incustodito? Può darsi che le cattive condizioni meteorologiche gli abbiano impedito di scorgere le croci di Sant'Andrea che segnalano appunto la vicinanza del pericoloso varco e il campanello sonoro che pure è messo come segnale di avvertimento. Comunque siano andati i fatti, il Solini ha tenuto conto delle segnalazioni e si è avventurato sui binari. Purtroppo, in quel punto, il treno fuoriesce da una curva molto stretta che lo copre completamente alla vista di chi procede sulla strada. Quando il Solini ha scorto il convoglio, era ormai troppo tardi. Invano il conducente del treno ha azionato la rapida, nel tentativo di arrestarsi. La motrice è piombata sulla vettura ed ha proseguito ancora la sua corsa per altri cinquanta metri, trascinando l'auto e riducendola in un ammasso spaventoso di ferraglie e di rottami. Quando finalmente il treno si è fermato, ferrovieri e viaggiatori si sono precipitati sperando che il loro intervento potesse giovare a qualcosa. Cinque degli occupanti la vettura erano morti sul colpo e per loro ogni tentativo di salvezza è risultato vano. La giovane signora Paola Gardini, invece, respirava ancora: immediatamente è stata caricata su una auto di passaggio e trasportata a gran velocità all'ospedale di Arezzo. I medici dopo averla visitata si sono riservati la prognosi: l'infelice donna è molto grave e nel delirio invoca il nome dei suoi parenti. Sul posto dell'incidente si sono immediatamente recati agenti della polizia stradale, carabinieri e autorità per svolgere le necessarie indagini. E' stato difficile estrarre dalle lamiere contorte della « Simca » i corpi delle vittime e procedere alla loro identificazione. Il traffico ferroviario sulla linea è scartamento ridotto e rimasto a lungo interrotto. Per ora sono state escluse

Ginevra

Pieno disaccordo tra USA e MEC

Respianto il piano di Herter per la riduzione dei dritti

GINEVRA, 19. Giornata nera a Ginevra, alla riunione del GATT, per i rapporti tra MEC e Stati Uniti. Dopo due ore di riunione, i ministri del Mercato comune hanno respinto la procedura proposta dagli americani per la riduzione delle tariffe doganali in funzione dell'Espansione Act. (La legge che concede a Kennedy ampi poteri per quanto riguarda la possibilità di ridurre le barriere doganali americane). Secondo la proposta americana, avanzata ieri da Christian Herter, i negoziati tra MEC e Stati Uniti avrebbero dovuto svolgersi unicamente sulla base di questa legge americana che prevede che tutte le tariffe siano ridotte della stessa percentuale, anche se i dritti americani sono assai più alti di quelli europei. La riunione di Ginevra si era prefissa il compito non di trattare la riduzione vera e propria delle tariffe doganali, ma di gettare le basi di tale trattativa che dovrebbe concretizzarsi entro un anno. Un portavoce del MEC ha spiegato che il progetto americano è stato respinto in quanto ignora la richiesta avanzata dal MEC di un primo luogo della Francia sulla posizione della quale anche gli altri cinque si sono allineati di un trattamento particolare per quanto riguarda le alte tariffe americane. In altre parole, i paesi del MEC chiedono che tali tariffe siano ridotte in misura maggiore rispetto a quelle europee. Il ministro del Commercio estero belga, Maurice Brasseur, è stato incaricato di informare Herter che la proposta americana è inaccettabile. A sua volta, uscendo dalla riunione, il ministro della Economia Ludwig Erhard, ha detto ai giornalisti: « tutti i ministri sono stati unanimi. La conferenza va verso un fallimento ».

In Lombardia 8700 reclutati al PCI

MILANO, 19. Si è tenuta ieri mattina una riunione dei segretari delle Federazioni lombarde del PCI, presieduta e conclusa dal compagno Luigi Longo, vice-segretario generale del partito. La riunione, cui hanno partecipato i segretari delle varie Federazioni della campagna di proselitismo. Nel complesso 8.700 cittadini della Lombardia sono entrati per la prima volta nelle file del PCI. La Federazione di Milano conta già 5.200 iscritti al Partito (oltre 600 si sono iscritti al PCI in questi giorni nella sola zona del Nord). Milano è al primo posto di superare di tremila il numero degli iscritti dello scorso anno. Fra le sezioni di Milano il Centro si sono distinte la « Perotti Devani » con 12 reclutati al PCI e 25 alla FGGI, la sezione « Dal Pozzo » con 6 nuovi iscritti e 10 recuperati, e la « XXV aprile » con 7 reclutati. La Federazione di Pavia, dove il tesseramento procede al ritmo di 250 tessere la settimana, al presente di raggiungere il 100 per cento degli iscritti entro l'8 giugno.

Dopo Honolulu il trionfo a Cape Canaveral

Cooper: Andrei anche sulla Luna

CAPE CANAVERAL, 19. L'astronauta Gordon Cooper ha fatto ritorno oggi in aereo a Cape Canaveral, dove era partito quattro giorni e due ore prima, altro ha contribuito allo svuotamento del centro-sinistra e non si può fare un accordo con lui sulla testa della sinistra cattolica, tanto più che Moro è disposto a far pagare a chiunque il prezzo dell'unità della DC ma noi dobbiamo ora preoccuparci dell'unità nostra. Molti commenti ha provocato. (Continua a pagina 6)

del centro havaiano) hanno preso parte alle manifestazioni. I cittadini si erano raccolti lungo il percorso che dalla base aerea di Hickam — dove Cooper era giunto in elicottero dalla portaerei « Kearsarge » — ha condotto il corteo ufficiale al Campidoglio, sede del governo locale. Si è trattato di una folla più numerosa di quella che salutò il gen. Eisenhower, da poco eletto alla presidenza, e anche di quella che nel 1951 tributò grandi accoglienze al gen. McArthur, di ritorno dal Giappone. Oltre che dalla moglie Trudy e dalle figlie, Cooper era affiancato dall'ammiraglio Harry Felt, comandante in capo delle forze navali americane nel Pacifico, e dal governatore delle Hawaii, Burns. Al Campidoglio, palazzo costruito dagli antichi re delimitato dal rossetto del gen. Eisenhower, e un'altra medaglia conferita all'astronauta « per servizi eccezionali resi alla patria e per il grande contributo dato al progresso delle conoscenze scientifiche sull'universo ». Quindi, nella residenza del governatore si è svolto un ricevimento, con il quale hanno avuto termine le cerimonie ufficiali. In serata, l'astronauta e i suoi familiari sono tornati alla base di Hickam, ripartendo quindi alla volta di Cape Canaveral. Parlando con i giornalisti, durante il ricevimento offerto dal governatore, Cooper ha ripetuto che la sensazione del volo in uno stato di assenza di peso, « è molto gradevole », e che, dopo essere uscito dalla capsula spaziale dopo 34 ore di volo, superati i primi momenti in cui ha provato un leggero senso di vertigine, si è immediatamente sentito del tutto a suo agio. Essendogli stato chiesto se abbia avvertito malessere durante tutto il volo, ha risposto: « Niente affatto. Mi sentivo bene ». L'astronauta ha aggiunto che si sarebbe sentito in condizioni di proseguire ancora il viaggio nello spazio, e ha detto di essere dispostissimo a recarsi sulla Luna, se venisse chiamato a farlo: « Manca solo di costruire lo strumento ». Frattanto secondo un dispaccio della Associated Press da Tokio, l'astronauta John Glenn, il quale, da bordo di una nave americana che incrociava nelle acque a sud del Giappone, diresse la manovra d'ammiraglio di Cooper, ha dichiarato di non aver mai ritenuto che Cooper fosse in grave pericolo durante la fase finale del volo orbitale. « Non credo che risia stato un serio pericolo per la vita di Cooper — ha detto Glenn —; è ovvio che si sia preoccupati tutte le volte in cui qualcosa non funziona e nel caso concreto si trattava dei dispositivi automatici per le complesse manovre di rientro e di ammaraggio. Ma non penso che vi sia stata una situazione di grave pericolo ».

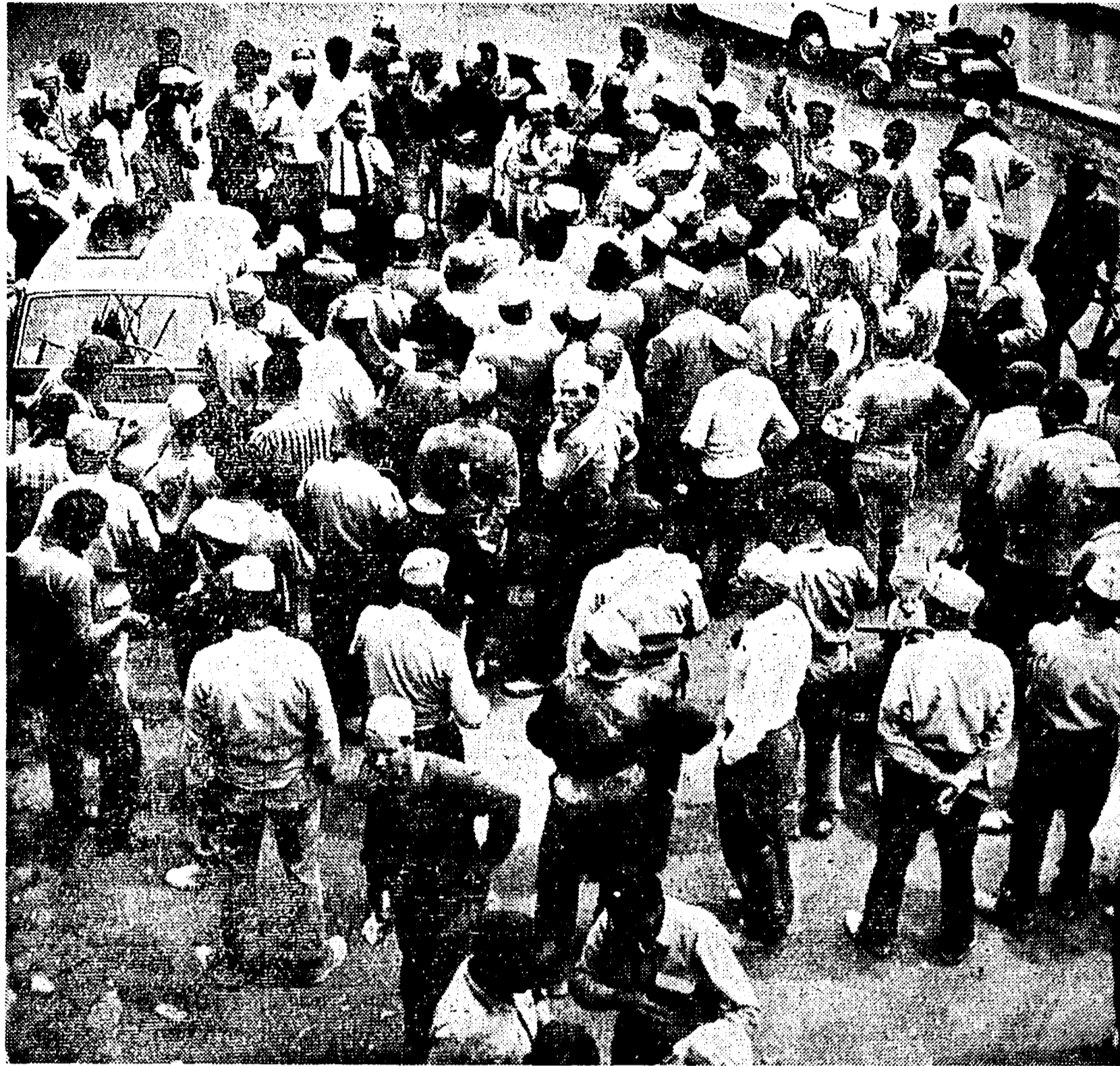
Nuoro

Quattro bambini (tre sono fratelli) morti in un crollo

NUORO, 19. Quattro bambini sono rimasti travolti e uccisi dal crollo di una parete a libano, piccolo centro agricolo di 2500 abitanti nel Nuorese. Il crollo si è verificato improvvisamente nella casa del fabbro Mario Pisu, la facciata dell'edificio che dà sulla strada ha improvvisamente ceduto, travolgendo i quattro bambini che giocavano nello spiazzo antistante. Tre di loro sono fratelli: Gabriella Conti di 5 anni e i fratelli Antonio e Silvano rispettivamente di 3 e 2 anni. La quarta bambina uccisa è Annamaria Nieddu di 4 anni. Il crollo si è verificato oggi a mezzogiorno quando la popolazione di libano affollava la strada principale del paese. La parete che ha ceduto era stata edificata di recente per la costruzione della casa del Pisu, nonno dei tre fratelli Conti. Il cantiere dell'edificio sorge sotto il livello stradale a ridosso di un terrapieno sul quale scorre una strada campestre. I quattro bambini non hanno avuto il tempo di fuggire quando la parete con agghiacciante scricchiolio ha cominciato a cedere. L'immediato accorrere dei genitori, dei paesani, dei carabinieri e del medico condotto è stato vano. Tutti e quattro erano deceduti sul colpo sepolti da più di una tonnellata di calcinacci, mattoni e travi. L'intera parete, alta circa tre metri e mezzo, avendo ceduto improvvisamente i puntelli reggenti le basi, era crollata. Le salme sono state ricomposte e portate all'obitorio. Indescrivibile lo strazio dei genitori. Il padre dei tre fratelli è l'autista di piazza Attilio Conti. La madre, Cesira Pisu, è figlia del fabbro che ha edificato la parete crollata sulle quattro creature. L'altra bambina, Anna Maria è figlia dell'operaio dell'A.N.A.S. Ettore Nieddu. Per ora sono state escluse

Domani contro le provocazioni padronali

Edili e braccianti: 110.000 in sciopero



Centodiecimila in sciopero: in questa cifra si riassume la grande giornata di lotta di domani.

Giovani, dove si svolgerà il comizio unitario (allo sciopero hanno aderito, oltre alla CGIL, la UIL, e la CISL).

rigenti della loro organizzazione. I braccianti prenderanno parte domani a numerose manifestazioni in tutta la provincia.



Due entraineuse interrogate a San Vitale: non conoscevano Christa e l'amica. Un confronto per «Don Pompa» — Trecentomila lire per un ricattatore?

Dura ormai da 19 giorni il mistero sul «giallo» di via Emilia. 451 lire di indagini quasi tre settimane, non sono servite nemmeno per dare agli investigatori una pista sicura.

sono mossi in più scoglioni e in giorni diversi. Un solo uomo faceva parte del balletto. Si chiama Deszo Audalek, è un apolide e nella compagnia lavora pure sua moglie.

La «fortuna»

Decine di uomini sono ancora mobilitati nella stanca caccia all'inafferabile «uomo dell'identità».

Christa Wanninger era stata ingaggiata e all'ultimo momento non voleva più partire? Le 300 mila lire cui si vuol volte disse di avere bisogno le servivano per riscattare il contratto?

Coincidenza

Una serie di altre circostanze fanno sorgere questi dubbi: il balletto Fzobel è nato a Roma il 1. aprile scorso.

Abbattuta una balaustra

Un'auto è volata giù dal Pincio dopo aver abbattuto una balaustra e precipitata per alcuni metri.



Christa Wanninger fotografata sul balcone della casa del delitto pochi giorni prima della sua uccisione

Protesta dei baraccati a Cinecittà

Case dell'ICP occupate da famiglie di senza tetto

Oltre 150 persone si sono installate nella palazzina — Da anni attendevano un alloggio

La notte scorsa 30 famiglie per complessive 150 persone hanno occupato l'ultima palazzina dell'Istituto Case popolari di via della Circonvallazione Sabaugusta a Cinecittà.

numerose domande, la partecipazione ai bandi di concorso, hanno ricevuto solo promesse. Stanchi di attendere hanno deciso di occupare le palazzine, sebbene non siano ancora ultimate e siano prive di luce e dell'acqua.



Le case occupate: una famiglia sul balcone

«Ha pagato»

Nemmeno le due entraineuse hanno agitato elementi importanti. Sono la francese Monica Mondie e la belga Georgette Delher.

piccola cronaca

IL GIORNO: Oggi lunedì 20 maggio (140-225). Onomastico: Bernardino. Il sole sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,50.

Comitati di zona

Castelli Romani: ore 18 ad Albano, relatore Velletti, preside Verdini. Tivoli: ore 18 a Tivoli, relatore Mancini, preside Modica.

Attivo femminile

L'attivo femminile è convocato alle 17, via delle Botteghe Oscure 4 (nella sala del IV piano) per continuare la discussione dello scioglimento del Partito dopo il voto del 23 aprile.

Manifestazioni culturali

Ponte Milvio, ore 21, dibattito culturale: Alatri, Aurelia, ore 20, manifestazione culturale per l'Unione di Spagna '36 e pubblicazione dibattito. Interverrà Lombardo.

Propagandisti

Domani, ore 19, in Federazione riunione responsabili stampa e propaganda e culturale per diffusione «Iniziativa comunista».

Convocazioni

Centocelle, Abetti, ore 20, responsabili massi sezioni zona (Ciofi) e organizzativi (Ciuffini). Federazione, ore 18, direttivo ACEA (Ciofi).

F.G.C.

Federazione, ore 19, attivo rivendicazioni braccianti (Di Torò).

LEGGETE

Noi donne

Giù dal Pincio in 3 sull'auto

La donna guidava con il foglio rosa

Annuncio dell'assessore

Nuova galleria d'arte del Comune

L'assessore alle Belle Arti Di Segni ha tenuto una conferenza stampa per illustrare le iniziative che la sua Ripartizione ha intenzione di prendere in futuro.

il partito

Castelli Romani: ore 18 ad Albano, relatore Velletti, preside Verdini. Tivoli: ore 18 a Tivoli, relatore Mancini, preside Modica.

Attivo femminile

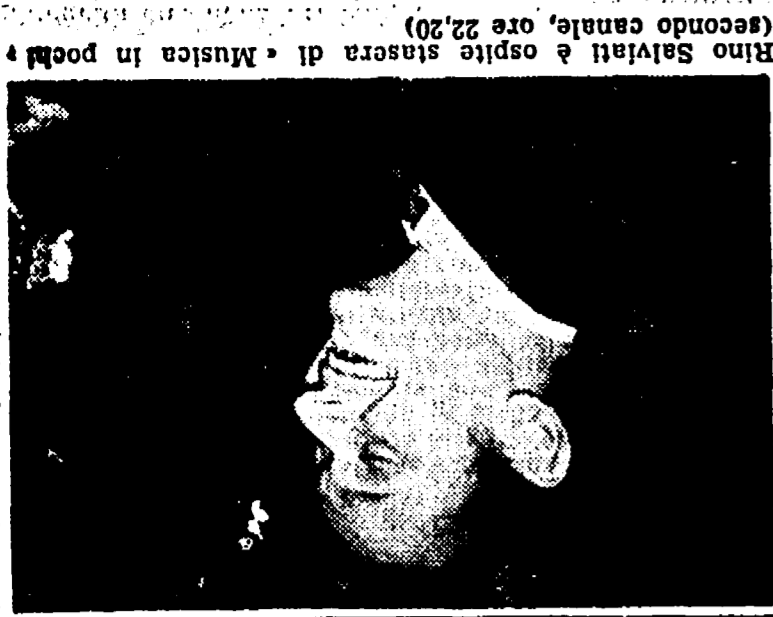
L'attivo femminile è convocato alle 17, via delle Botteghe Oscure 4 (nella sala del IV piano) per continuare la discussione dello scioglimento del Partito dopo il voto del 23 aprile.

Manifestazioni culturali

Ponte Milvio, ore 21, dibattito culturale: Alatri, Aurelia, ore 20, manifestazione culturale per l'Unione di Spagna '36 e pubblicazione dibattito. Interverrà Lombardo.

Propagandisti

Domani, ore 19, in Federazione riunione responsabili stampa e propaganda e culturale per diffusione «Iniziativa comunista».



Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

radio

secondo canale

RAI TV
 martedì 21 maggio

RAI TV
 mercoledì 22 maggio

RAI TV
 primo canale

8,55 Telescuola 14,15: terza classe
16,15 Giro d'Italia VI tappa: Potenza-Bari
18,00 La TV dei ragazzi a) avventura in libreria; b) il magnifico King
19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)
19,15 Carnet di musica orchestra diretta da William Galassini
20,00 Telesport
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)
21,05 TV 7 settimanale televisivo di Maria Giordano Vecchietti
22,05 Holiday on ice Spettacolo sul ghiaccio
22,40 Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia, cantata F. Barbieri
23,15 Telegiornale della notte

RAI TV
 radio

Nazionale
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua francese; 8.20: Il nostro buongiorno; 10.30: La Radio per le Scuole; 11: 46: Giro d'Italia; 11.10: Vetrinetta; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Il concerto; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: 46° Giro d'Italia; 13.20: Carillon; 13.30: Le allegre canzoni degli anni 30; 13.55-14: 46° Giro d'Italia; 14-14.55: Trasmissioni regionali; 15:30: Fronda verde; 15.45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Corriere del disco; 17: Concerto di musica leggera; 18: Vi parla un medico; 18.15: Corrado 8.35; 19: L'Informante degli artigiani; 19.20: La comunità umana; 19.30: Motivi in giorra; 19.53: Una canzone al giorno; 20.25: Appiattiti a...; 20.30: Giugno Radio-TV 1963; 20.35: Il convegno del cinque; 21.20: Concerto di musica operistica; 22.30: L'approdo.

Secondo
 Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30; Vacanze in Italia; 8.35: Musica del mattino; 8.35: Canta Sergio Bruni; 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma Italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: Ai miei tempi; 10.35: Giugno Radio-TV 1963; 10.45: Per voci e orchestra; 11: Buonomore in musica; 11.35: Trucchi e controtrucchi; 11.40: Il portacanzone; 12-12.20: Melodie di sempre; 12.20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Aria di casa nostra; 15.15: Selezione discografica; 16: 46° Giro d'Italia; 17.15: Piccolo complesso; 17.25: Vetrinetta; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: La discomante; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: 46° Giro d'Italia; 20: Musica ritmo-sinfonica; 20.35: Tritattuto; 21 e 35: Un film all'italiana; 22: Canta il Trio San José; 22.10: L'angolo del jazz.

Terzo
 18.30: L'indicatore economico; 18.40: Il senso della storia nel secolo XX; 19: Bohuslav Martinu; 19.15: La Rassegna Cinema; 19.30: Concerto di ogni sera: Christoph Willibald Gluck; Franz Joseph Haydn; Dimitri Scio-stakovic; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Arthur Honegger; Henri Sauguet; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach (III); 21.50: La politica estera italiana dal 1914 al 1943; 22.20: Henry Barraud; Quartetto, per archi; 22.45: La manovra; 23: Radiodramma di Robert Pinget.

RAI TV
 primo canale

Un dramma di Böll (secondo, ore 21,15)
 «Bilancio di una vita», di Heinrich Böll, è nato come radiodramma prima di essere adattato per la TV: la concentrazione temporale e spaziale della vicenda si presta in effetti all'uno e all'altro mezzo: una donna in procinto di morire rievoca insieme con il marito, che l'assistente, i momenti della sua vita coniugale, compiendo così uno spettacolo a volte patetico e a volte doloroso, esame di coscienza, il quale non riguarda, del resto, soltanto lei. Nel testo al riflette con chiarezza il mondo morale di Böll, scrittore tedesco d'ispirazione cristiana, già noto agli ascoltatori della radio e ai lettori italiani: «questi ultimi soprattutto», dice il regista, «il dramma dei verdi anni», che ha avuto anche una versione cinematografica, non ancora apparsa sui nostri schermi e comunque non particolarmente pregevole.

RAI TV
 primo canale

Un dramma di Böll (secondo, ore 21,15)
 «Bilancio di una vita», di Heinrich Böll, è nato come radiodramma prima di essere adattato per la TV: la concentrazione temporale e spaziale della vicenda si presta in effetti all'uno e all'altro mezzo: una donna in procinto di morire rievoca insieme con il marito, che l'assistente, i momenti della sua vita coniugale, compiendo così uno spettacolo a volte patetico e a volte doloroso, esame di coscienza, il quale non riguarda, del resto, soltanto lei. Nel testo al riflette con chiarezza il mondo morale di Böll, scrittore tedesco d'ispirazione cristiana, già noto agli ascoltatori della radio e ai lettori italiani: «questi ultimi soprattutto», dice il regista, «il dramma dei verdi anni», che ha avuto anche una versione cinematografica, non ancora apparsa sui nostri schermi e comunque non particolarmente pregevole.



Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

radio

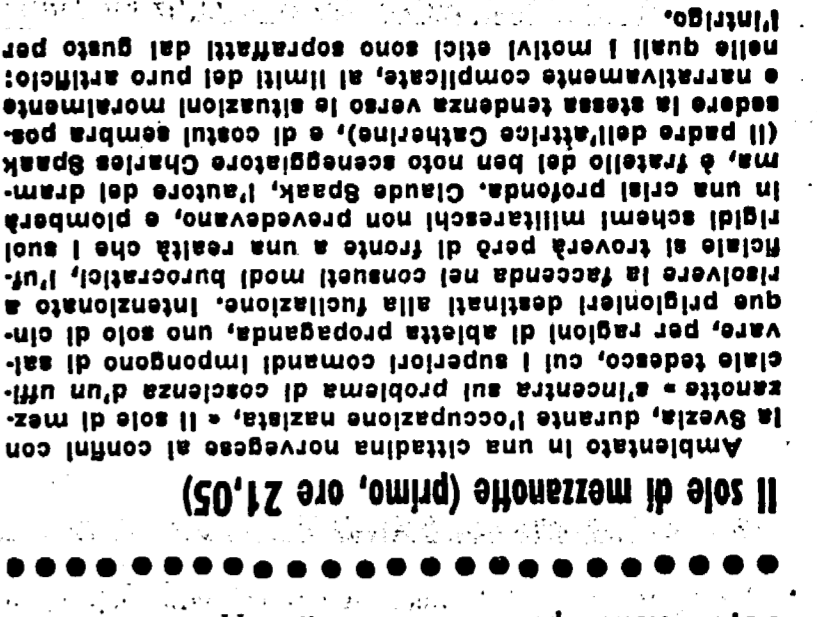
RAI TV
 venerdì 24 maggio

RAI TV
 primo canale

8,55 Telescuola 14,15: terza classe
16,00 Giro d'Italia VII tappa: Arezzo-Riolo Terme
18,00 La TV dei ragazzi a) Giramondo; b) Teletis
19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)
19,20 Tempo libero trasmissione per i lavoratori
19,45 Sette giorni al Parlamento. A cura di J. Jacobelli
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)
21,05 Il signore di mezza età con Marcello Marchesi, Lina Volonghi e Sandra Mondaini, Orchestra Bertolazzi
22,20 L'approdo settimanale di lettere e arti
23,05 Rubrica religiosa
23,20 Telegiornale della notte

RAI TV
 primo canale

23,10 Balletto di Pilar Lopez dalla Pergola di Firenze
23,55 Notte sport Giro d'Italia: processo alla tappa
Viareggio solo (primo, ore 21,05)
 Uno dei personaggi più popolari del «Signore di mezza età» è senza dubbio Raimondo Viareggio, sposato con Sandra Mondaini ma vedovo di Ugo Tognazzi. La «rennere» televisiva di Viareggio è avvenuta in silenzio e forse pochi ricorderanno le varie dichiarazioni del comico allora quando, richiesto di presentare «Canzonissima» insieme a Tognazzi, rifiutò l'offerta. Soltanto che, adesso, Tognazzi è impegnatissimo nel cinema, le sue quotazioni stanno salendo rapidamente, la sua mole di attore va via via irrobustendosi. E Viareggio è rimasto solo. E' rientrato in TV, ma dalla porta secondaria, secondo una regola che la TV fa sempre osservare al «ribelli».



Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

Il calcio: una industria (primo, ore 22.20)
 Il calcio è un'industria che produce ricchezza e crea posti di lavoro. Un'industria che ha investito in televisione, in pubblicità, in sponsorizzazioni. Un'industria che ha trasformato il calcio in uno spettacolo di massa.

radio

RAI TV
 sabato 25 maggio

RAI TV
 primo canale

8,55 Telescuola 14,15: terza classe
16,00 Giro d'Italia VII tappa: Arezzo-Riolo Terme
18,00 La TV dei ragazzi a) Giramondo; b) Teletis
19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)
19,20 Tempo libero trasmissione per i lavoratori
19,45 Sette giorni al Parlamento. A cura di J. Jacobelli
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)
21,05 Il signore di mezza età con Marcello Marchesi, Lina Volonghi e Sandra Mondaini, Orchestra Bertolazzi
22,20 L'approdo settimanale di lettere e arti
23,05 Rubrica religiosa
23,20 Telegiornale della notte

RAI TV
 primo canale

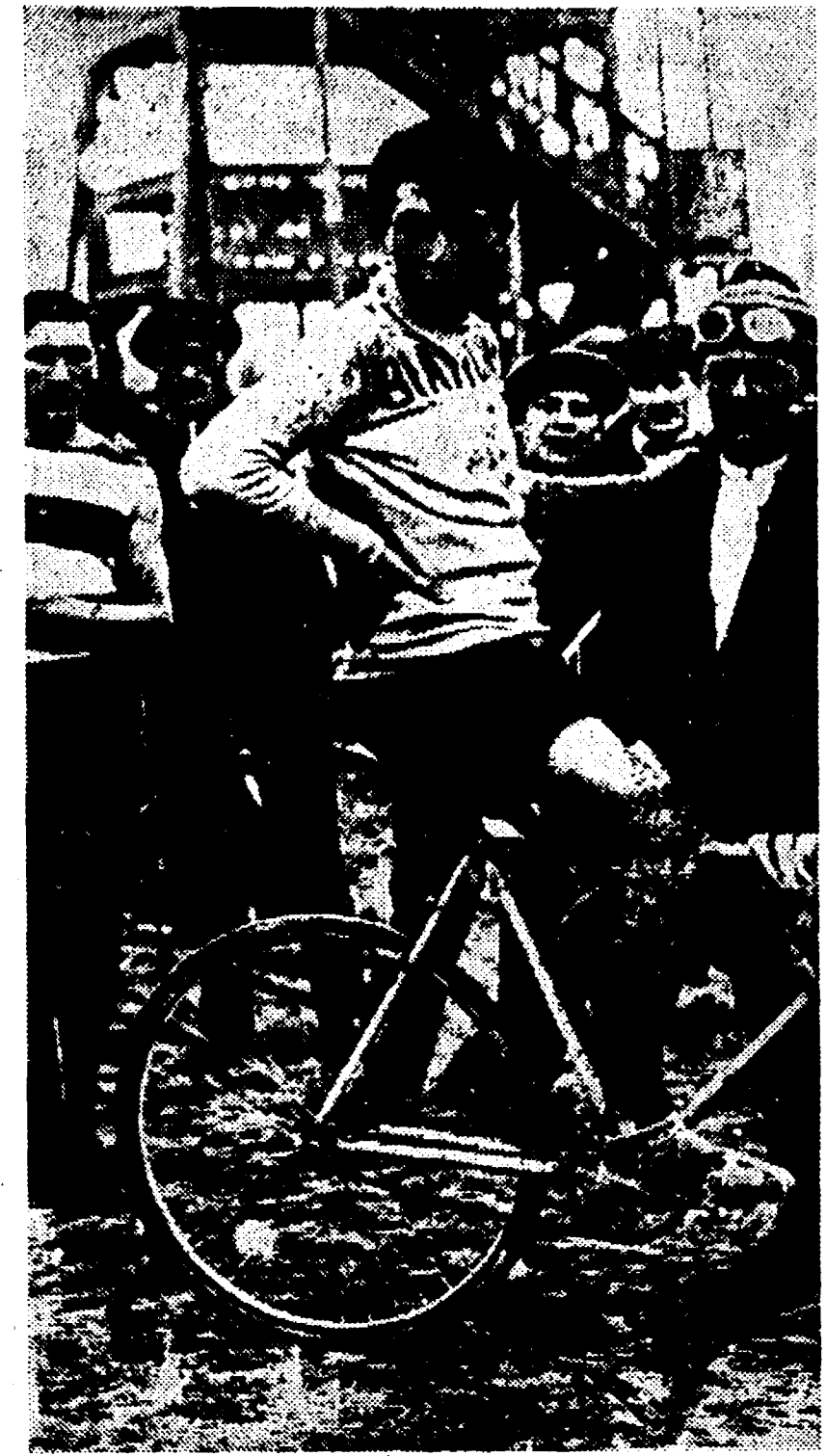
23,10 Balletto di Pilar Lopez dalla Pergola di Firenze
23,55 Notte sport Giro d'Italia: processo alla tappa
Viareggio solo (primo, ore 21,05)
 Uno dei personaggi più popolari del «Signore di mezza età» è senza dubbio Raimondo Viareggio, sposato con Sandra Mondaini ma vedovo di Ugo Tognazzi. La «rennere» televisiva di Viareggio è avvenuta in silenzio e forse pochi ricorderanno le varie dichiarazioni del comico allora quando, richiesto di presentare «Canzonissima» insieme a Tognazzi, rifiutò l'offerta. Soltanto che, adesso, Tognazzi è impegnatissimo nel cinema, le sue quotazioni stanno salendo rapidamente, la sua mole di attore va via via irrobustendosi. E Viareggio è rimasto solo. E' rientrato in TV, ma dalla porta secondaria, secondo una regola che la TV fa sempre osservare al «ribelli».

Alla coppia Surtees-Mairesse la «1000 km.» del Nurburgring

Adenau: spettacolo di tre Ferrari

Un lutto per lo sport

È morto Bordin



MILANO, 19 - All'alba di stamane, nell'istituto Falzaroni, dove era ricoverato ormai da quasi tre anni, è morto Mauro Bordin, vecchio pilota italiano che nel 1950, cominciò a correre nel 1905, capicane quindicenni. Come si capisce dal cognome, uno di quegli allegri cognomi che sembrano un'etichetta di scatto breve e secco; difatti un passista capace di fughe lunghissime. Era di Crispino, presso Roivigo.

Corsa della Pace

«Vola» Beker sul traguardo di Zielona Gora

Storai nettardato di oltre 8'

Dal nostro inviato

ZIELONA GORA, 19. La montagna verde, ossia Zielona-Gora, ha tolto oggi le residue illusioni sulla possibilità degli azzurri in questa XVI corsa della Pace. Ha vinto la coppia polacca Beker battendo in volata il gruppo dei migliori (compresa la maglia gialla) presentatosi compatto in pista. Ma in quel gruppo, purtroppo mancava Storai, uomo della nostra squadra meglio piazzato in classifica che con gli 8' di ritardo, accumulati oggi, rimane definitivamente tagliato fuori dalla vittoria finale.

di tre Ferrari

Alle vetture italiane i primi tre posti

NURBURGRING, 19. Il duello fra la Porsche e la Ferrari si è concluso con il trionfo delle vetture del cavallino rampante e con la vittoria della coppia Surtees-Mairesse che ha portato la squadra Ferrari a tagliare prima il traguardo a conclusione della corsa internazionale sulla distanza dei mille chilometri disputata sul tortuoso circuito del Nurburgring, su un tracciato, cioè, che indica una delle più piccole Porsche le vetture favorite.

G.P. Roma: domina Anderson

BOB ANDERSON, il vincitore del Gran Premio Roma per vetture di formula uno, tornato alla ribalta dopo anni di sospensione. Il giovane pilota britannico al volante di una Bowmaker Lola W 8 Climax, vinse entrambe le serie: nella prima ha dovuto impegnarsi al ruolo di comparsa, e nella seconda è andato letteralmente a spasso.

caccia

«A terra!» e il cane è quasi addestrato

In attesa di riaprire le ostilità con i cani pernici, gli appassionati del cane da ferma banno caccia di frodo nelle gare che stanno prendendo il via proprio in questa stagione e che si protraggono per quasi tutto l'anno.



È il tempo di gare e il cane, oltre ad un'accurata preparazione, ha bisogno di una buona «toilette» per essere pronto ad esibirsi davanti al pubblico.

pesca

Il balzo fuor d'acqua dello strano «boccalone»

Mentre il pericolo continua ad aumentare, il pesce è in quasi tutte le nostre acque è vitale la sua presenza. Il fenomeno è un altro periodo comincia a far parlare di sé: il pericolo di un'epidemia di salmonella è in corso, e si teme che il boccaccone sia un vettore di questa malattia.

g. c.

Per un'occasione speciale, il pescatore dovrà ritardare l'agguato il più possibile. Riconosciamo che non è facile resistere in un'attesa di fronte ad un galleggiante che sprofonda sotto i nostri occhi, ma fermare subito è — non così — un errore, poiché il boccaccone non ingoia immediatamente la preda, ma preferisce tenerla in bocca per un po' di tempo, quasi per sgozzarla il sapore. Solo dopo questo periodo il pesce-trota si produrrà in uno scatto violento e lanciandola in aria.

In alto, la foto che Mauro Bordin amava di più: è stata subito dopo il suo vittorioso arrivo nel Giro di Lombardia del 1914

Il XV GP Roma passa dunque in archivio: non ha avuto grossi nomi al via, ma di pubblico è piaciuto, immensamente, lo stesso. Che l'edizione del prossimo anno porti i campioni: questo l'augurio che si meritano i bravi organizzatori dell'A.C. Roma.

Il tempo di gare e il cane, oltre ad un'accurata preparazione, ha bisogno di una buona «toilette» per essere pronto ad esibirsi davanti al pubblico.

Genoa, Napoli o Mantova accompagneranno Venezia e Palermo in «B»

Retrocessione: batticuore per tre

A San Siro 0-0

Il Modena ingabbia i campioni

INTER: Bugatti, Burgnich, Fucelli, Mascheri, Guarnieri, Mastriero, Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

MODENA: Gaspari, Barucco, Agazzi, Ballestrero, Ottaviani, Conti, Cineshino, Faglia, Tinazzi, Goldoni.

ARBITRO: Francescon di Padova.

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. L'apoteosi è neazzurra c'è stata, ma si è trattata di un festoso rito in tono minore, un doveroso rito nei confronti della squadra campione. Lo 0-0 che ha sanzionato il match e lo svolgimento della gara hanno trattenuto sulle scende di San Siro parecchi «fedelissimi» che si erano ripromessi, a fine gara, di invadere gioiosamente il prato di gioco, con le ormai simpatiche usanze quando si conquista lo scudetto.

A guastare la festa in parte ha pensato il Modena, che, sceso a Milano, col fermo intento di raccogliere il punticino della salvezza, ha raggiunto l'obiettivo con pieno merito e con gioco «vile» e dignitoso. Perciò, allorché il mediocre Francescon — un

A Ferrara 4-0

Il Genoa (nei guai) infilato dalla Spal

SPAL: Bruschini, Gori, Bozaso, Muccini, Cervato, Riva, Dell'Omodarme, Sestini, Bui, Micheli, Novelli.

GENOA: Gallesi, Fongaro, Brunetti, Bava, Colombo, Marini, Meroni, Giacomini, Firmani, Fantoloni, Bean.

ARBITRO: Campanati di Milano.

MARCATORI: nella ripresa, all'8' Massi; al 37' Dell'Omodarme; al 38' Bui; al 42' Dell'Omodarme.

FERRARA, 19. Situazione pressoché irrimediabile per il Genoa sconfitto a Ferrara con un passivo particolarmente pesante.

La squadra ligure, dopo un primo tempo molto guardingo, durante il quale ha cercato soltanto di sorprendere la difesa spallina con improvvise puntate di contropiede, ha incassato il primo gol in apertura di ripresa: lanciatisi poi alla ricerca del pareggio, si è scoppiato la Spal, dopo aver sbagliato un paio di occasioni, non ha più perdonato, infliggendo ai rosso-blu altre reti irresistibili.

I padroni di casa, per la verità, non hanno mai cercato di spingere a fondo, specie nella prima parte dell'incontro; ma l'orgoglio con cui si batteva il Genoa era troppo evidente e ha pesato su tutta la squadra, in modo da determinare, a un certo punto, un vero tracollo.

Tattica sbagliata quella adottata dai liguri, specie per quanto riguarda la prima fase della partita, durante la quale la Spal aveva mostrato all'attacco i soliti difetti e una evidente carenza di uomini da rete. Poi la situazione è precipitata per i rossoblu, e — mentre la difesa spallina reagiva ottimamente a ogni offensiva — si sono scatenati Dell'Omodarme e lo stesso Bui: è stata così la fine di ogni speranza per la compagine ligure, battuta senza attenuanti sul piano tattico e agonistico.

Il primo tempo si è chiuso in bianco, con una traversa colpita da Novelli e da quello che tiro pericoloso al Genoa, che ha sempre trovato Bruschini pronto alla parata. Pioggia di reti, invece, nella ripresa. All'8', Dell'Omodarme traversa sulla destra e Massi, libero, infila di testa imparabilmente. Reazione del Genoa e pareggio sfiorato al 30'; ma è questo l'ultimo sprazzo dei rossoblu, che al 37' sono sorpresi nuovamente da un tiro di Dell'Omodarme e, due minuti dopo, con un azione personale di Bui. Al 42' Dell'Omodarme, con un'altra frecciata da fuori area, arrontolando il puntiglio e permettendo alla Spal di congedarsi dal suo pubblico in bellezza, fra gli applausi.

Rodolfo Pagnini

Corelli ha pareggiato la rete di Bearzot

Un rigore e un punto d'oro per il Napoli a Torino (1-1)



JUVENTUS - VENEZIA 2-1 - Al 27' della ripresa SIVORI segna il primo gol bianconero (Telefoto)

A Venezia (2-1)

Per un rigore vince la Juve

I gol messi a segno da Sivori, Raffin e Miranda

VENEZIA: Bubacco; Grossi, Ardizzon; Neri, Carantini, Frascoli; Azzali, Santibanez, Barilli, Raffin, Dori.

JUVENTUS: Ranzolin; Castano, Salvatore, Emoli, Sacco, Leoncini; Kossi, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Gambarato di Genova.

MARCATORI: nel passaggio di Barilli; al 26' Sivori, al 30' Raffin, al 42' Miranda (su rigore).

Il rigore — ripetiamo — non

BOLOGNA, 19. Il Bologna è riuscito a raddizzare una partita che, al termine del primo tempo, lo aveva visto nettamente superato per due a zero. Forse il coro «venduti-venduti» con il quale gli spettatori avevano accompagnato la squadra negli spogliatoi per l'intervallo, ha scosso i giocatori in maniera risolutiva, e senza che neppure si fosse accorti della mancanza dei due terzini titolari, e della scarsa condizione fisica di Janich e Tumburus (in forse fino all'ultimo istante), nonché la infelice giornata di troppi giocatori, hanno intuito in maniera oltremoda negativa sulla squadra di casa.

Dal canto suo, il Mantova, oltre a mettere in mostra un ottimo pacchetto difensivo (Pini libero, Longhi finitista alla incoolata su Haller, Cancian su Nielsen) ha fatto brillare la felice vena di Sormani, migliore uomo in campo; e appunto da Sormani è partito il primo gol dei virgiliani; e appunto dallo stesso giocatore è venuto l'intelligente suggerimento per il raddoppio di Giagnoni.

Primo dei quattro gol al 15'. Scambiò poco fuori dell'area tra Giagnoni e Geiger. Giagnoni, infine, filtra un pallone in area, dove scatta tempestivamente Sormani, che anticipa Rado, facendogli passare la sfera sotto il corpo. Al 32', raddoppio degli ospiti. Passaggio trasversale a Geiger, che si sposta tutto sulla destra e, infine, crozza al centro Sormani, vede giungere Giagnoni e, di testa, gli devia la palla sul piede. Al volo, la mezzala lascia partire un rasoterra, che rende inutile il disperato tentativo di Rado.

Nella ripresa, il Bologna gioca con più animo e, al 7', accorcia le distanze. Bulgarelli viene atterrato poco fuori area da Mazzero. Batte l'unico Perati. Ne esce un pallone violento — rasoterra, sul quale interviene Renna, che devia in rete anticipando Negri. Paraggio conclusivo al 18'. Fallo nella difesa di Sormani, ancora di Mazzero. Batte Tumburus un difensore respinge e la palla corre verso la rete. Bulgarelli, bene appostato, scatta, anticipa Negri e infila.

u. f.

Bologna - Mantova 2-2

Nella ripresa arriva il pari

I felsinei in svantaggio di due gol nel primo tempo

BOLOGNA: Rado; Furlanis, Lorenzini; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nield, Haller, Renna.

MANTOVA: Negri; Morganti, Gerin; Mazzero, Pini, Cancian, Longhi, Sormani, Geiger, Zignoni, Recagni.

ARBITRO: Sormani al 15' e Giagnoni al 32' del p. t.; Renna al 7' e Bulgarelli al 18' della ripresa.

Il rigore — ripetiamo — non

BOLOGNA, 19. Il Bologna è riuscito a raddizzare una partita che, al termine del primo tempo, lo aveva visto nettamente superato per due a zero. Forse il coro «venduti-venduti» con il quale gli spettatori avevano accompagnato la squadra negli spogliatoi per l'intervallo, ha scosso i giocatori in maniera risolutiva, e senza che neppure si fosse accorti della mancanza dei due terzini titolari, e della scarsa condizione fisica di Janich e Tumburus (in forse fino all'ultimo istante), nonché la infelice giornata di troppi giocatori, hanno intuito in maniera oltremoda negativa sulla squadra di casa.

Dal canto suo, il Mantova, oltre a mettere in mostra un ottimo pacchetto difensivo (Pini libero, Longhi finitista alla incoolata su Haller, Cancian su Nielsen) ha fatto brillare la felice vena di Sormani, migliore uomo in campo; e appunto da Sormani è partito il primo gol dei virgiliani; e appunto dallo stesso giocatore è venuto l'intelligente suggerimento per il raddoppio di Giagnoni.

Primo dei quattro gol al 15'. Scambiò poco fuori dell'area tra Giagnoni e Geiger. Giagnoni, infine, filtra un pallone in area, dove scatta tempestivamente Sormani, che anticipa Rado, facendogli passare la sfera sotto il corpo. Al 32', raddoppio degli ospiti. Passaggio trasversale a Geiger, che si sposta tutto sulla destra e, infine, crozza al centro Sormani, vede giungere Giagnoni e, di testa, gli devia la palla sul piede. Al volo, la mezzala lascia partire un rasoterra, che rende inutile il disperato tentativo di Rado.

Nella ripresa, il Bologna gioca con più animo e, al 7', accorcia le distanze. Bulgarelli viene atterrato poco fuori area da Mazzero. Batte l'unico Perati. Ne esce un pallone violento — rasoterra, sul quale interviene Renna, che devia in rete anticipando Negri. Paraggio conclusivo al 18'. Fallo nella difesa di Sormani, ancora di Mazzero. Batte Tumburus un difensore respinge e la palla corre verso la rete. Bulgarelli, bene appostato, scatta, anticipa Negri e infila.

u. f.

Contro il Vicenza (1-1)

La Fiorentina rischia la sconfitta

«Viola» incompleti - Ha segnato Dell'Angelo e ha pareggiato Vastola

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castellotti; Malatesta, Gonfiantini, Brizi; Pentrelli, Dell'Angelo, Cavicchia, Semmarino, Canella.

LANEROSSE VICENZA: Luchini; Miazza, Savoini; De Marchi, Panzani, Stenti; Vastola, Monti, Viniolo, Faja; cana avvenuta.

ARBITRO: Rancher di Roma.

MARCATORI: nel 1° tempo, al 31' Dell'Angelo; all'8' della ripresa, Vastola.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19. Anche oggi, contro un Vicenza che dopo la prima rete segnata da Viola aveva dimostrato di non «sentire» l'incontro, i calciatori toscani sono stati nuovamente assaliti da una inspiegabile abulia tanto da farsi raggiungere e rischiare addirittura di perdere l'incontro.

Cosa è successo alla fine, lo potete già immaginare: alcune centinaia di spettatori — i più fucosi — si sono portati al limite del campo, vicino alla scassetta del sottopassaggio per accompagnare negli ultimi metri i giocatori a suon di fischi.

Nello Paci

Palermo battuto (2-0)

La Samp è salva

Un rigore «generosamente» concesso ai blucerchiati ha risolto l'incontro

SAMPDORIA: Sattolo, Vinicio, Tommasini, Bernasconi, De Rosa, Brighenti, Tamborini, Toschi, Da Silva, Cucchiaroni.

PALERMO: Bandoni; Adorni, Calvani, Spagni, Ramusanti, Sestini, De Rosa, Borjesson, Borjesson, Ferrarini, Cicagnoli.

ARBITRO: Rovetti di Milano.

MARCATORI: nel p. t. al 34' Da Silva su rigore; nella ripresa, al 33' Cucchiaroni.

Dalla nostra redazione

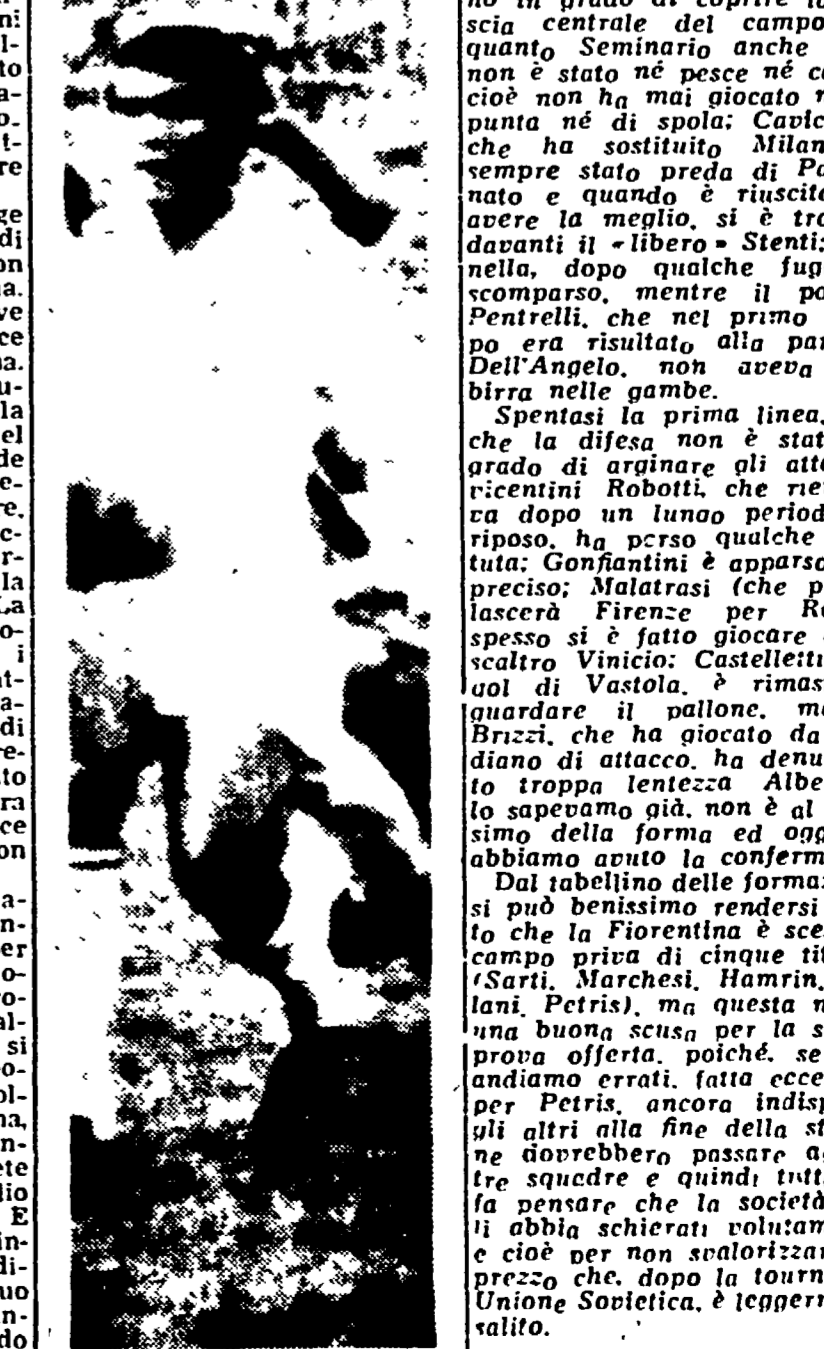
GENOVA, 19. Un rigore nettamente invitato dall'arbitro, signor Rovetti, ha aperto la via del successo a una spaventosamente immobile Sampdoria, consentendole di congedarsi dal suo pubblico con una vittoria e, quel che più conta, di raggiungere definitivamente la matematica salvezza.

Senza quell'episodio, l'incontro non avrebbe avuto proprio nulla di interessante da dire e si sarebbe svolto nella indifferenza e nella noia più completa tra una squadra — il Palermo — che, non avendo più nulla da chiedere a questo campionato, giocava a cuor leggero, solo per onor di firma, ed una Sampdoria la quale, conscia di dover vincere a ogni costo per raggiungere la salvezza matematica, ha disputato l'intera partita con la tremarella, attirandosi le riprovazioni del pubblico acceso piuttosto numeroso per porgere l'arrievedi stazionale.

Il 34', dunque. Ci si giunge bocheggiati, nella speranza di assistere a qualche sprazzo di bravura. Attesa purtroppo vana. Poi, una palla lunca spiove verso Cucchiaroni, sul vertice sinistro dell'area palermitana. L'arbitro blucerchiato tenta di titolare Calvani, ma perde la sfera, che entra in possesso del terzino rossoneri. Qui accade il fatto: nel compiere l'operazione di rilancio per liberare, Calvani, fuori dell'area, tocca la palla con una mano. L'arbitro, lontanissimo, lascia la punizione — dal dischetto! La decisione suscita un pandemonio tra gli ospiti, mentre i blucerchiati si appaiano in attesa degli sviluppi della situazione, anch'essi increduli di tanto dono. Ma l'arbitro è irremovibile e Da Silva, incaricato del tiro, insacca, sulla sinistra di Bandoni, che tuttavia riesce ad intercettare la sfera ma non sa trattenerla.

«Possiamo balzare tranquillamente alla ripresa, al 34', quando Cucchiaroni raddoppierà per i suoi colori. Fino a quel momento, infatti, non accade proprio nulla che meriti una qualsiasi citazione. Il Palermo si arrabatta, corre, tenta di costruire qualcosa e pasticcia molto, ma, in tutto, si impegna, gioca con impeto (talvolta anche troppo) e tira spesso a rete sia pure fallendo il bersaglio nella maggior parte dei casi. E la Sampdoria, come fosse incantata, sta a guardare, difendendo a denti stretti l'esiguo vantaggio e azzardando di tanto in tanto qualche timido contropiede. Una di questi, appunto, le darà la tranquillità,

Stefano Porcù



Da Silva

Loris Ciellini

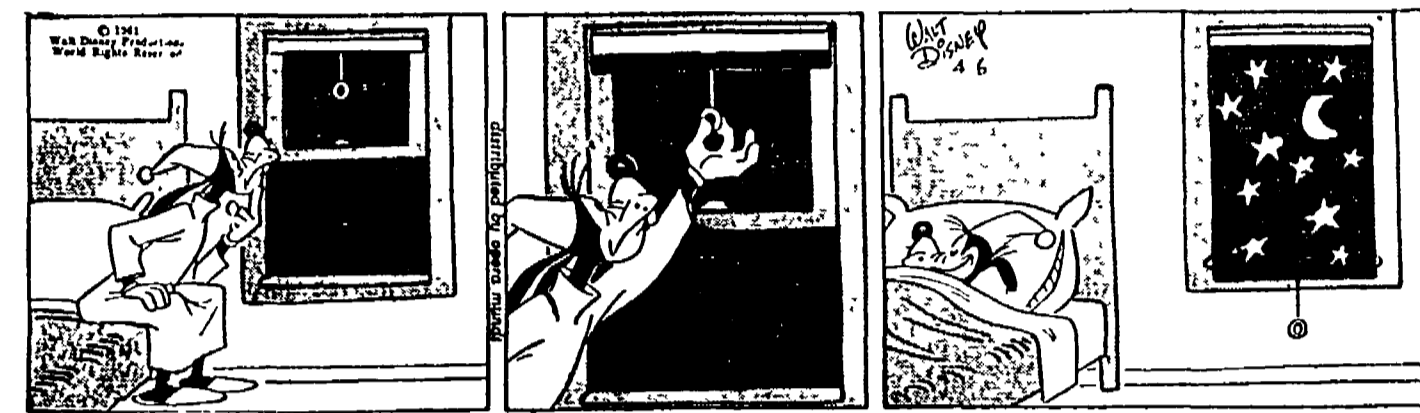
Il dott. Kildare di Ken Bald



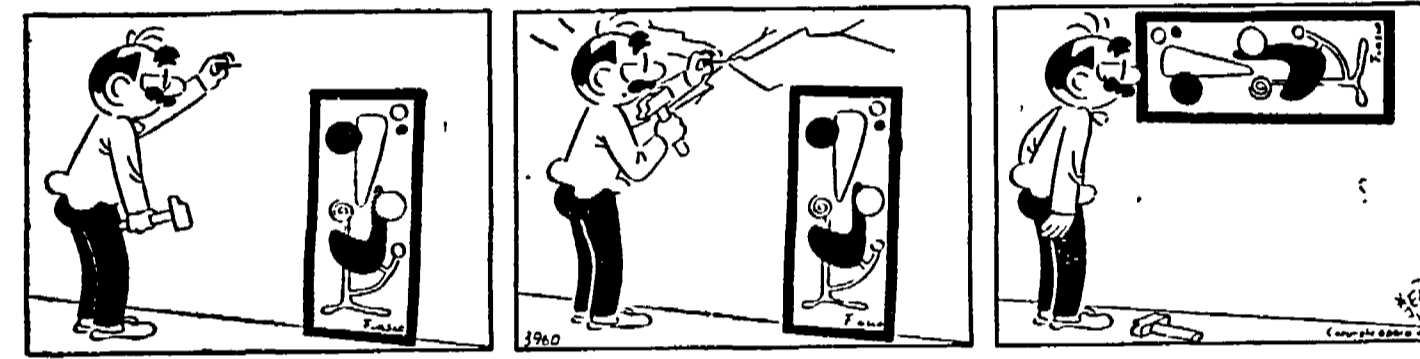
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Nel film polacco «L'arte di essere amata» Cannes ha visto ieri una grande attrice

E' Barbara Krafftowna, diretta dal regista Has - Mediocrissimo «Il topo d'America» - Arrivo del «Gattopardo»

Dal nostro inviato... CANNES. 19. L'arrivo di Luchino Visconti e di Burt Lancaster...

me attore. Egli ricorda in lei la sua prima spettatrice e si reca ancora una volta nella casa d'un tempo...

corsi inessantemente da questo tapino, che cerca in tutti i modi di guadagnarsi la vita...

Bergman, tutto immerso nel suo colloquio con Dio) trascura. Hallelujah the hills ha avuto invece un merito che è mancato a tutti i film in concorso...

U controcanale «Peppino Girella»: narrazione autentica. La vicenda di Andrea Girella e di suo figlio Peppino si è conclusa ieri sera sul video...

TEATRI ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco 18, Tel. 688.659) Riposo. AULA MAGNA Città Universitaria...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Lo spettro, con E. Steale (ap. 15.30, ult. 22.50) AMERICA (Tel. 588.108) L'assalto, con P. Newman (ap. 15.30, ult. 22.50)...

schermi e ribalte METROPOLITAN (689.640) Che fine ha fatto Baby Janet con B. Davis (ap. 15.30, ult. 22.50) MIGNON (Tel. 649.493) La signora di Shalott, con C. Winininger (alle 15.15-18.05-20.15-22.50)...

STADIUM Il tesoro del lago d'argento, con G. G. G. (Tel. 693.091) TIRRENO (Tel. 693.091) Il monaco di Monza, con Totò (Tel. 693.091)...

OGGI IL COMITATO CENTRALE DEL PCI

Conclusi i CC del PSI e del PSDI

AREZZO

5 morti a un passaggio a livello

NUORO

4 bimbi uccisi in un crollo

L'Unità

sport

I diretti inseguitori staccati di quasi tre minuti

Adorni solo a Potenza

prima maglia rosa



Mealli (il primo a sinistra) e Fontana (il primo a destra) indossano entrambi la maglia tricolore di campione d'Italia...



Adorni esultante sul traguardo della tappa Napoli-Potenza vinta per distacco...



Fontana squalificato

Sorgeloos, Cribiori e Zilverberg ai posti d'onore

Da uno dei nostri inviati POTENZA, 19. Un'ora all'arrivo. Sono di...

anche la ferocia e quel tanto di cattiveria, che illuminano...

Il film della corsa

Fontana squalificato

Da uno dei nostri inviati POTENZA, 19. Per prima cosa i 120 attori...

L'ordine d'arrivo

- 1) ADORNI VITTORIO (Cymar) che copre il percorso della prima tappa Napoli-Potenza...

Commento del lunedì

Il « Piano » del C.O.N.I. Il C.O.N.I. — è stato annunciato — si appresta a prendere due interessanti iniziative...

Roma ed Atalanta alla pari (1-1)

Pedro in trance sbaglia il rigore della vittoria

Le reti marcate da Orlando e Nova. ROMA. Mattencel, Fontana, Carpanesi, Jonsson, Lodi, Guarnieri, Orlando, De Sisti, Manfredini, Angellio, Menichelli...

Contro il Cagliari (1-0)

Vano forcing: la Lazio perde

LAZIO. Cei, Zanetti, Garbugli, Gattuso, Bighioni, Gensper, Maraschi, Landoni, Bernasconi, Morrone, Moschino...

26 milioni ai « dodici » (2 a Roma)

Il Totocalcio ha premiato questa settimana i vincitori con 12 e con 11 punti dato che lo incontro Catania-Milan...

Il campionato

Il Genoa sulla china

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie A.

serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Negli spogliatoi dell'Amsicora

«Come si fa a perdere così?»

Lorenzo ha commentato amaramente con queste parole la sconfitta di Cagliari

Serie B

Tutto da rifare?

Sembrava che Messina, Lazio e Bari avessero ormai la strada spianata per raggiungere tranquillamente la Serie A...

Alessandria-Bari 0-0. ALESSANDRIA: Nobili; Melillo, Tenente; Migliavacca, Bassi, Giacomazzi; Vanara, Vitelli...

S. Monza-Cosenza 1-0. SIMMENTHAL: Rigamonti; Bacis, Ginesello; Ferri, Ghislini...

P. Patria-Lucchese 4-0. PRO PATRIA: Provati; Amadeo, Taglioretti; Crespi, Signorini...

Como-Messina 2-0. COMO: Goetti; Ballarini, Longoni; Berini, Borioni; Bertuzzi...

Foggia-Parma 3-0. FOGGIA: Ballarini; De Base, Vadalò; Rinaldi, Rinaldi, Bettolini...

Brescia-Samb 5-0. BRESCIA: Moschini; Fumagalli, Mangilli, Rizzolini, Vassini...

Lecco-Triestina 0-0. LECCO: Meravaglia; Facca, Testamanti; Rinaldi, Bettolini, Lazzeri...

Padova-Verona 4-2. PADOVA: Bonello; Rogora, Lampredi; Bon, Grevi, Barbieri...

Nostro servizio

CAGLIARI, 19. La Lazio ha perduto malamente all'Amsicora e i risultati delle partite di calcio sono talvolta al di fuori di ogni logica...

Tutti i giocatori biancazzurri erano avviliti: Morone non riusciva a capacitarsi come egli e i suoi compagni non erano stati in grado di concretare la loro superiorità...

Il terreno era tanto duro che sembrava asfaltato e tutti i giocatori, chi più chi meno, presentavano escoriazioni alle gambe...

Dal suo canto l'allenatore dei sardi, Silvestri rispondeva seccamente alle domande dei colleghi...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...

Una trasferta sfortunata. Un capitolo chiuso come dice Lorenzo, il gruppo dei più attaccati tifosi biancazzurri che hanno seguito la loro squadra del cuore...



CAGLIARI-LAZIO 1-0 -- CEI blocca su Torriglia (Telefoto)

Marini Dettina: Per me nessuno è incedibile

Il presidente giallorosso vivacemente polemico con i giornalisti

Il signor Marini Dettina, presidente della Roma, ha fatto della squallida prestazione romana contro l'Atalanta, si è arrabbiato con i giornalisti. È uscito dalla porta degli spogliatoi molto accigliato e ha proseguito nel corridoio lo sfogo che aveva cominciato con i giocatori dietro l'uscio sbarrato...

Sorroni e dell'intenzione di cedere Manfredini e Menichelli. È forse voluto sbucare che intende allargare il rinnovamento dei quadri atletici con la cessione di alcuni difensori e uomini attuali e la loro sostituzione con altri nomi nuovi (Malatrast, Ardizzone, Frascoli, ecc.)...

La sfuriata, abbastanza gratuita, comunque si spiega. Il presidente della Roma ha forse voluto chiarire che le chiacchiere dei giornali sui giocatori che la Roma intende cedere o accontentare non lo interessano...

È probabile che con la sua uscita, il signor Marini Dettina abbia voluto dare una conferma indiretta dell'acquisto di



ROMA-ATALANTA 1-1 -- Il rigore sbagliato da MANFREDINI

Non potranno andare a Mosca per gli « europei » di boxe

Per Zurlo e Saraudi «veto» di Taviani?

Assurdo l'atteggiamento del ministro - Giovedì Rinaldi-Schoeppner per il titolo europeo

Giovedì pomeriggio sul ring del «Flaminio» andrà finalmente in scena il campionato d'Europa dei « medio-massimi »...

La morale di queste uscite polemiche è comunque una sola: che volendo fare una polemica con i giornalisti, i dirigenti della Roma rivelano in realtà una diffidenza quanto meno discutibile...

La squadra italiana per gli europei è stata così composta: mosca; Yacca; gallo; Zurlo; piuma; Giganti; Leggeri; Sabri; welters leggeri; Arca; welters pesanti; Bertini; welters pesanti; Galfarini; medi; Murr; medio massimi; Saraudi; massimi; Canò.

All'ippodromo romano

Vinto da Vipiteno il Pr. Capannelle

A Torino Villeque-no ha riportato il successo nel Premio «P. Amedeo»

Barker ultimo vincitore

Concluso il CHIO

La domenica ippica presentava, oltre al programma all'ippodromo romano, imperniato sul « Premio Capannelle », una gara di indubbio interesse all'ippodromo di Mirafiori a Torino...

A Roma, il successo è andato a Vipiteno che ha riportato la vittoria assolvendo il suo compito in un grave handicap, nessuno degli avversari può accampare possibilità di rivincita...



Ammaina bandiera a Piazza di Siena, con la prova conclusa. Il premio generale conte Alfonso Cicala Pulicari, vinto dall'Inglese Barker, su Mister Soffice.

È curioso notare che, anche negli spogliatoi atalantini, il discorso ripeteva i motivi polemici che hanno al centro Manfredini, divenuto ormai un « caso » nazionale.

Ma il rischio della trasferta, se si deve credere ad alcuni giornalisti tedeschi venuti a Roma per il CHIO, rischia di essere la questione del peso...

Due punti ed una bocca di ossigeno per la Tevere contro l'Akragas. Le due reti messe a segno dai romani permettono loro di tenere ancora acceso il lumicino della speranza.

Vittoriosa (2-0) La Tevere domina l'Akragas

TEVERE: La Bella, Stucchi, Cardarelli; Riti, Bimbi, Pietrangeli; Gattai, Gattai, Scaratti, Gattai, Fusco.

Due punti ed una bocca di ossigeno per la Tevere contro l'Akragas. Le due reti messe a segno dai romani permettono loro di tenere ancora acceso il lumicino della speranza.

La rappresentativa italiana per gli « europei » di Mosca dovrebbe partire domani per l'Unione Sovietica, ma ieri se

La squadra partirà da Roma domani. Flavio Gasparini

I tornei UISP

La Stella Rossa piega l'Olimpia

La giornata dei campionati UISP rievoca il suo mitico interesse nella gara Olimpica-Stella Rossa, il primo dei tre incontri di sparrings valevoli per il titolo Juniores.

La Stella Rossa è stata così composta: Real-Lazio - Piramippe 1-0 Nuova Europa - Benfica 2-0

La Stella Rossa è stata così composta: Real-Lazio - Piramippe 1-0 Nuova Europa - Benfica 2-0

La Stella Rossa è stata così composta: Real-Lazio - Piramippe 1-0 Nuova Europa - Benfica 2-0

Corrado Carcano

Real-Lazio - Piramippe 1-0 Nuova Europa - Benfica 2-0

Real-Lazio - Piramippe 1-0 Nuova Europa - Benfica 2-0

